

HI
MECH

DISTRETTO PER L'ALTA
TECNOLOGIA MECCANICA

ASTER
SCIENZA TECNOLOGIA IMPRESA

HI
MECH

DISTRETTO PER L'ALTA
TECNOLOGIA MECCANICA

Firma del Protocollo d'Intesa

Pontecchio Marconi, 9 Dicembre 2003



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

 Regione Emilia-Romagna

HI
MECH

DISTRETTO PER L'ALTA
TECNOLOGIA MECCANICA

ASTER
SCIENZA TECNOLOGIA IMPRESA

HI
MECH

DISTRETTO PER L'ALTA
TECNOLOGIA MECCANICA

IL PROGRAMMA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA RICERCA INDUSTRIALE ED IL TRASFERIMENTO – TECNOLOGICO

DUCCIO CAMPAGNOLI



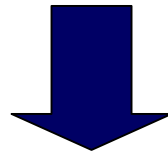
*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

 Regione Emilia-Romagna

- L'Emilia-Romagna è stata ed è considerata una delle regioni esemplari a livello internazionale per il suo sviluppo realizzato attraverso un sistema produttivo di piccole e medie imprese organizzate in distretti industriali
- Ha evidenziato grande dinamicità nel suo sviluppo generando alti livelli di benessere, occupazione e competitività
- Negli ultimi anni l'economia dell'Emilia-Romagna ha dato segni di grande evoluzione innovativa, grazie soprattutto ad un sistema manifatturiero forte, che utilizza sempre più gli strumenti della conoscenza

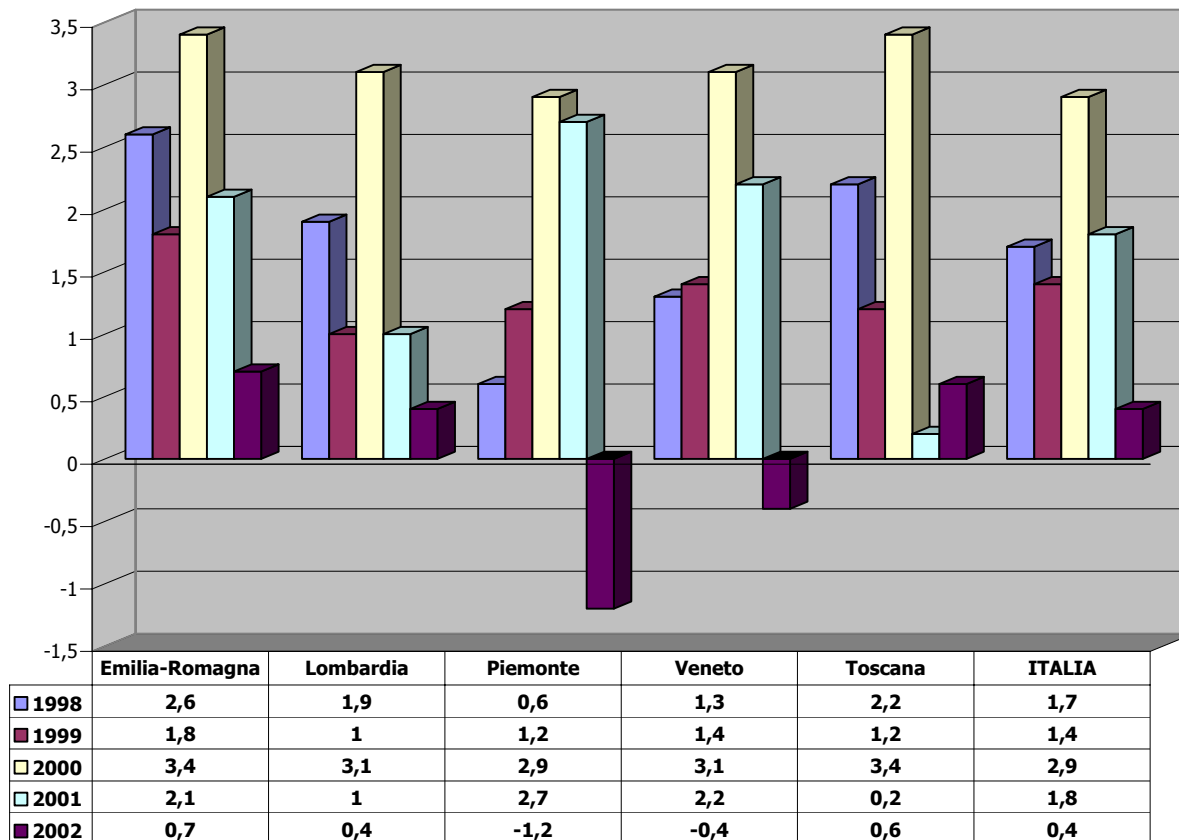


La nuova politica industriale della regione è indirizzata ad un sistema produttivo basato su ricerca, tecnologia, reti di imprese integrate in filiere tecnologiche specializzate



Verso l'economia della conoscenza

LA DINAMICA DEL PIL IN E-R



2002-1997

+11,0

+7,6

+6,3

+7,8

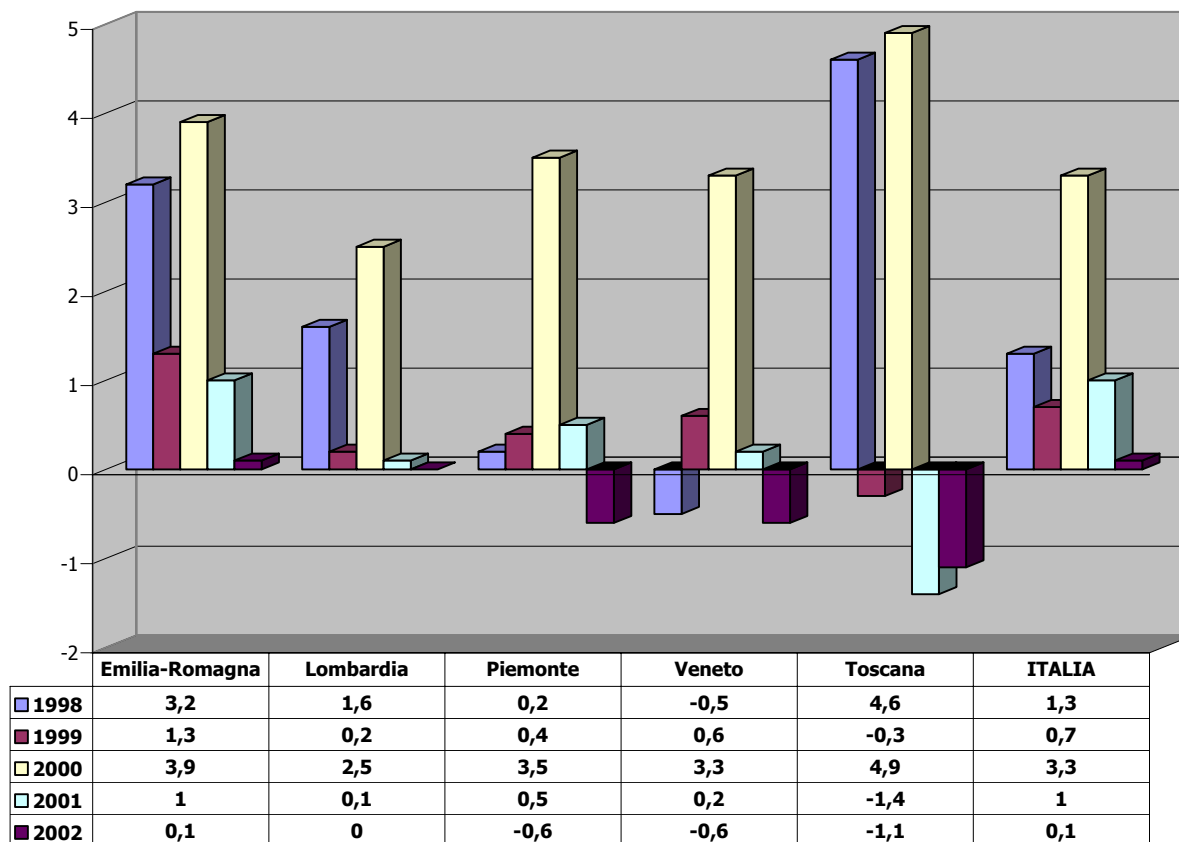
+7,8

+8,5

Fonte: Istituto G.Tagliacarne-Unioncamere



LA DINAMICA DEL PIL INDUSTRIALE IN E-R



2002-1997

+9,8

+4,5

+4,0

+3,0

+6,7

+6,5

Fonte: Istituto G.Tagliacarne-Unioncamere

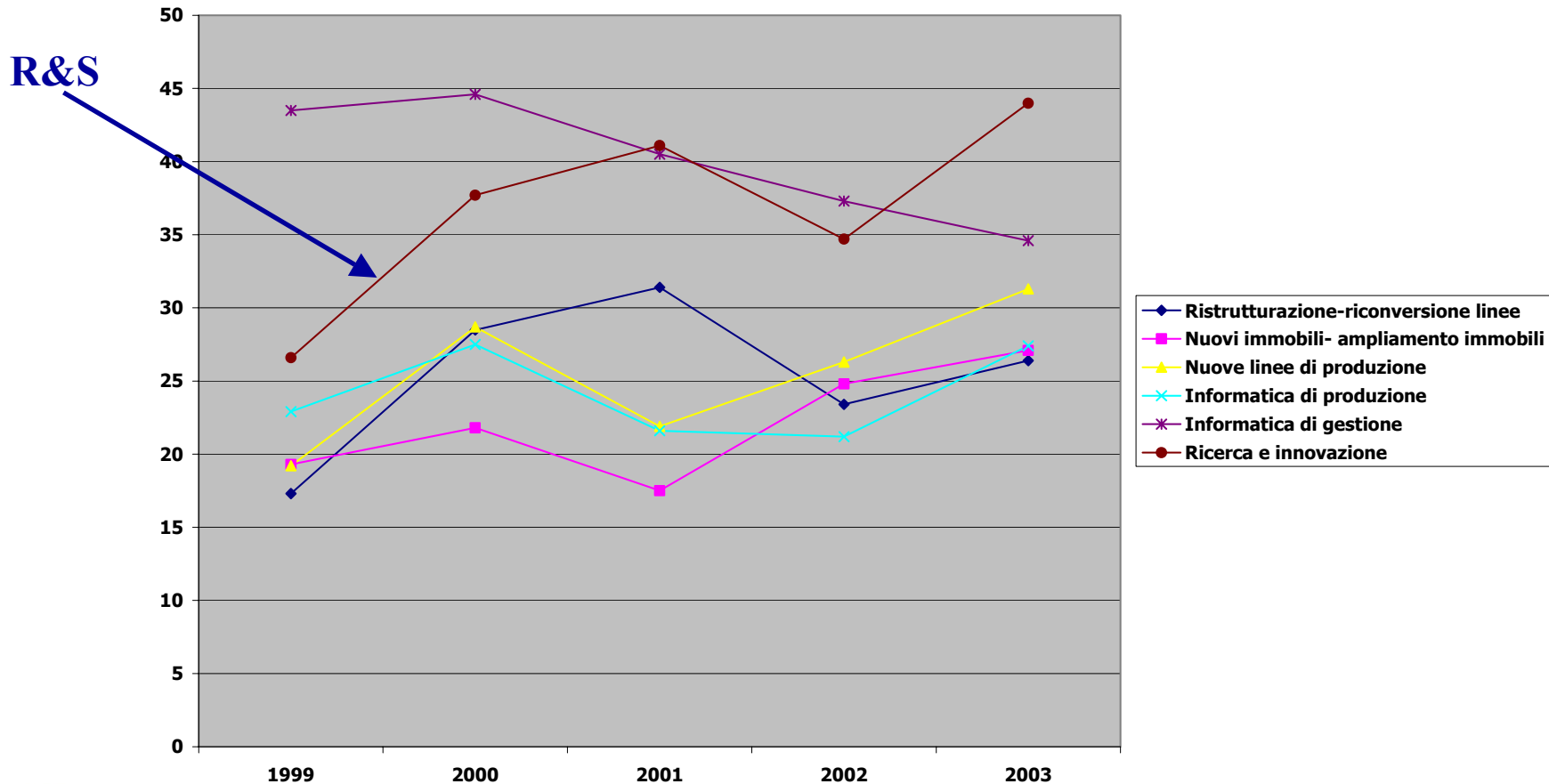


GLI INVESTIMENTI (1997-2002)

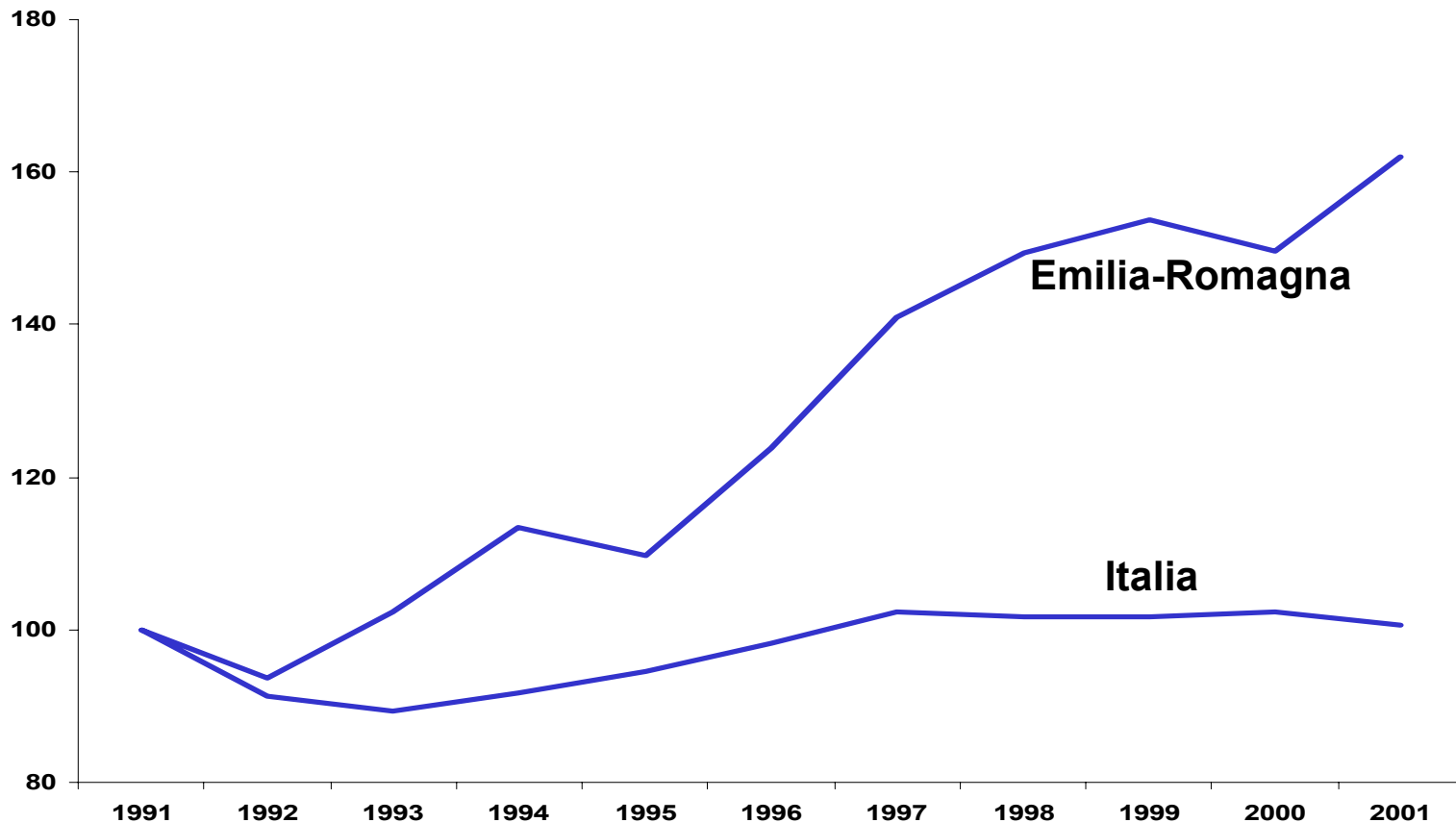
	Industria	Servizi	Totale
Emilia-Romagna	+26,9	+32,9	+28,9
Lombardia	+12,0	+23,9	+20,7
Piemonte	+21,7	+29,9	+25,0
Veneto	+11,3	+33,7	+24,3
Toscana	+26,5	-8,2	+1,7
Nord Est	+21,3	+30,0	+25,6
ITALIA	+17,9	+22,9	+20,7



LA TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI INDUSTRIALI (2000-2003)

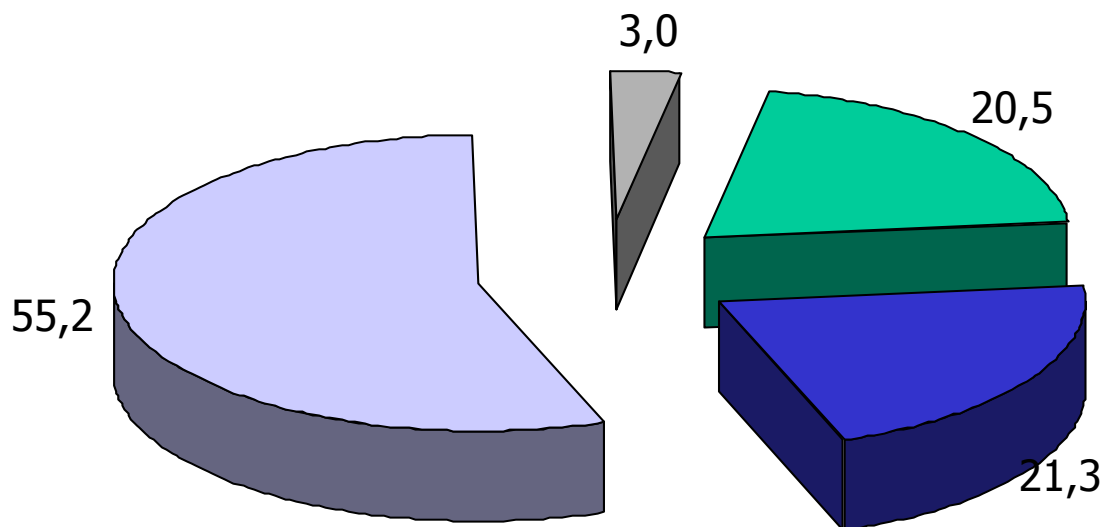


I BREVETTI DA INVENZIONI INDUSTRIALI (1991 = 100)



UN EXPORT SEMPRE PIU' TECNOLOGICO

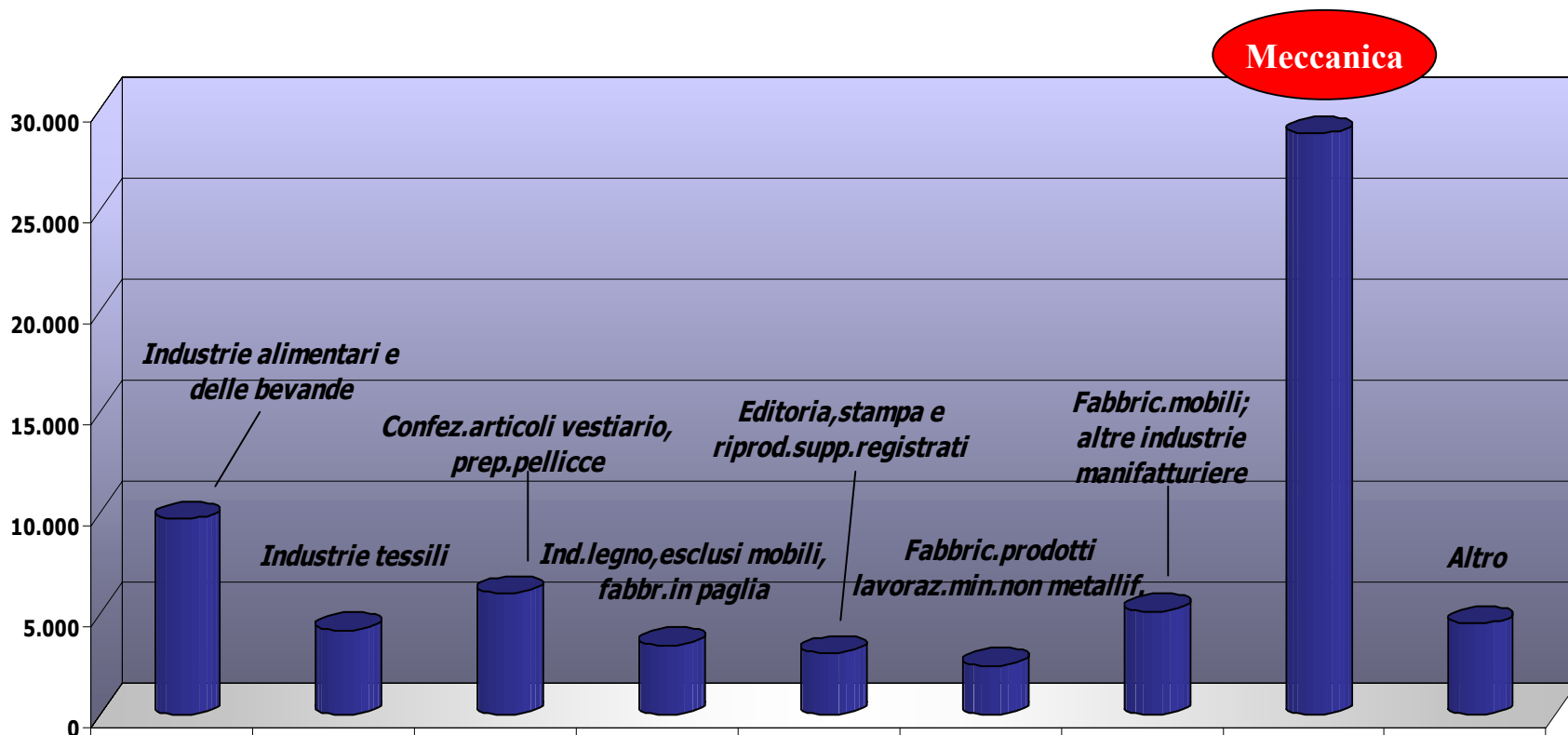
Analisi dell'export per l'industria manifatturiera (2002)



■ Settori tradizionali ■ Industrie di processo ■ Meccanica ■ Altro

L'INDUSTRIA MECCANICA IN EMILIA-ROMAGNA

Ripartizione aziende manifatturiere dell'Emilia Romagna



Fonte: UnionCamere, Movimprese - anno 2002



- 1999:
 - 12,7 % del Fondo Ricerca Applicata
 - 21,5 % del Fondo Innovazione Tecnologica della L. 46/82
 - 17,6 % dei contributi della L.140/97

- 2000:
 - 13,1 % del Fondo Ricerca Applicata
 - 16,8 % del Fondo Innovazione Tecnologica della L. 46/82
 - Richiesta circa doppia dei contributi della L.140/97

LA COMUNITA' SCIENTIFICA IN EMILIA-ROMAGNA

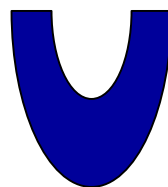
- 4 Atenei pubblici (circa 5400 tra docenti e ricercatori)
 - Università di Bologna
 - Università di Modena e Reggio Emilia
 - Università di Ferrara
 - Università di Parma
- Università La Cattolica (circa 270 tra docenti e ricercatori nella sede di Piacenza)
- 14 istituti del CNR (circa 800 ricercatori)
- 3 sedi ENEA (circa 600 ricercatori)
- INFN: S³ e 4 Unità di Ricerca (circa 380 ricercatori)



Come creare un contesto generale favorevole allo sviluppo della conoscenza e all'innovazione delle imprese della regione Emilia-Romagna?

Approccio nuovo

Capacità di
produzione di nuove
conoscenze da parte
dei centri strutturati
per le attività di
ricerca



Capacità di
adattamento,
perfezionamento e
personalizzazione
delle imprese
innovative

ECONOMIA DELLA CONOSCENZA



Considerare allo stesso modo strategiche le diverse fasi legate allo sviluppo diffuso della conoscenza:

produzione, trasferimento e industrializzazione, circolazione e diffusione

Approccio della Regione Emilia-Romagna:

“definire un insieme di strumenti e una rete di attori rivolti a consolidare un sistema regionale innovativo diffuso, una economia regionale basata sulla conoscenza ed orientata a competere estensivamente sulla base dell'apprendimento tecnologico e dell'innovazione”

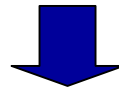


LA REGIONE E-R E L'ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

- L'approccio della RER per una strategia regionale per l'innovazione costruita nell'ottica di una economia fondata sulla conoscenza, tiene conto di alcuni fattori:
 - Crescente attività delle Università e dei Centri di ricerca nel campo della ricerca industriale, del TT, della creazione di nuove imprese hi-tech
 - Livelli di conoscenza specialistici ed elevato dinamismo delle imprese che richiedono innovazione di prodotto
 - Insieme di soggetti operanti per il supporto alla innovazione



Programma triennale per le attività produttive



PRRIITT: Programma Regionale per la Ricerca Industriale,
l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico

affiancato da:

Piano Telematico + Piano Energetico



- Contribuire al consolidamento della comunità regionale della conoscenza e dell'innovazione tra industria, sistema della ricerca e mondo delle professioni
- Favorire lo sviluppo della rete tra i soggetti del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione (università, centri di ricerca, imprese, centri di TT)



- Stimolare gli investimenti in R&S delle imprese ed una più intensa relazione tra imprese e sistema della ricerca
- Favorire lo sviluppo di nuovi laboratori industriali
- Promuovere nuove imprese e attività professionali ad alto contenuto tecnologico, per la valorizzazione economica dei risultati della ricerca
- Sostenere programmi di trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche verso le imprese
- Sviluppare una rete di laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico e di centri per l'innovazione
- Potenziare i servizi a sostegno dello sviluppo della rete regionale dei soggetti della ricerca e dell'innovazione



MISURA 1

Azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale e strategica

- A. Progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo
- B. Sviluppo di laboratori industriali

MISURA 3

Azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche

MISURA 2

Generazione di nuove attività imprenditoriali e professionali ad alto contenuto tecnologico

- A. Programmi per la creazione di nuove attività imprenditoriali e professionali ad alto contenuto tecnologico
- B. Sostegno finanziario all'avvio delle iniziative imprenditoriali

MISURA 4

Sviluppo di rete

- A. Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico
- B. Centri per l'innovazione
- C. Servizi per lo sviluppo della rete della ricerca
- D. Attività di indirizzo, valutazione e monitoraggio



PRRIITT – I TEMI DI RILEVANTE INTERESSE REGIONALE

Ottenuti incrociando le priorità di VI Programma Quadro e Piano Nazionale della Ricerca con i settori rilevanti della ricerca e dell'economia regionale

1. **Meccanica avanzata e mecatronica** (*Hi-Mech*)
2. Sviluppo di conoscenze e applicazioni della società dell'informazione (*Piano Telematico Regionale*)
3. **Sviluppo delle applicazioni dei materiali avanzati** (*Hi-Mech*)
4. Processi alimentari
5. Genomica e biotecnologie
6. Sviluppo sostenibile e cambiamento dell'ecosistema
7. Energia (*Piano Energetico Regionale*)
8. Sistemi organizzativi, qualità e valorizzazione del lavoro (*tematica trasversale*)



- I punti di convergenza tra il distretto Hi-Mech e il PRRIITT:
 - La centralità dell'economia e della società della conoscenza
 - La valorizzazione delle competenze e delle specializzazioni territoriali
 - L'obiettivo di entrare nelle reti di eccellenza a livello internazionale
 - La creazione di nuove imprese basate sulla conoscenza
 - Il “lavoro comune”, non solo una generica collaborazione, tra impresa e ricerca



- Perché l'alta tecnologia meccanica?
 - La meccanica, struttura portante dell'industria e dell'economia regionale
 - La ricerca, a livello di eccellenza in questo settore
 - Lo sviluppo della competitività tecnologica a livello internazionale
 - L'Emilia-Romagna: motore dello sviluppo tecnologico nazionale

